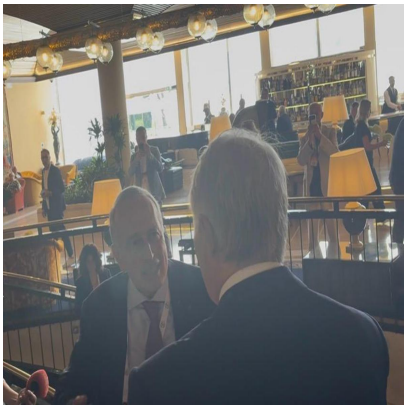

Assemblea elettiva Figc, stretta di mano Abete-MalagÃ² prima dellâ??inizio

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â?? Sguardi distesi, sorrisi e strette di mano tra i due candidati Giancarlo Abete e Giovanni MalagÃ² prima dellâ??inizio dellâ??assemblea elettiva della Figcchiamata a scegliere il nuovo presidente dopo le dimissioni di Gabriele Gravina. Allâ??Hotel Cavalieri Waldorf Astoria Hotel i delegati delle diverse componenti federali saranno chiamati a scegliere tra lâ??ex presidente del Coni e presidente della Fondazione Milano Cortina 2026 e lâ??attuale presidente della Lega Nazionale Dilettanti, giÃ alla guida della Figc dal 2007 al 2014. Al suo arrivo MalagÃ², vedendo lâ??assembramento dei giornalisti allâ??ingresso dellâ??hotel si Ã¨ limitato ad una battuta: â??e poi dicono che il calcio non Ã¨ popolareâ?•.

â??Ogni volta che si viene eliminati dal mondiale, sacrificare il presidente e pensare di continuare nello stesso modo senza unâ??assunzione di responsabilitÃ non fa bene al mondo del calcioâ?•, ha sottolineato Abete al suo arrivo. â??Sarebbe incredibile che dopo le dimissioni del presidente Gravina si ricostituisse lo stesso consiglio federale senza avere un confronto sui contenuti. Il problema non Ã¨ la qualitÃ della persona, perchÃ© Giovanni MalagÃ² Ã¨ una persona di grande qualitÃ â?•, ha aggiunto Abete.

â??Devo fare tantissimi auguri e un grande in bocca al lupo a tutti e due i candidati, il calcio sicuramente continuerÃ ad essere in buone maniâ?•, ha detto Gabriele Gravina, presidente dimissionario della Figc. â??Io ho lasciato un percorso di visione, ho presentato un documento che avete letto tutti che ho mandato anche alla commissione parlamentare, quindi lÃ¬ câ??Ã¨ tutto ne parleremo anche questa mattina. Cosa non rifarei? Sarei dovuto andare via prima. Di cose ne abbiamo fatte tanteâ?•, ha concluso Gravina.

Entrando allâ??Assemblea ha parlato anche Sara Gama, vicepresidente Aic e consigliera federale Figc.â?•Io vicepresidente? Non parlo di ruoli, sono tante le cose da fare e anche quelle che faccio con lâ??Assocalciatori. Ora lâ??importante Ã¨ che le cose si facciano. Siamo tutti a disposizione come Assocalciatoriâ?•. Poi a chi gli chiede dellâ??importanza di un direttore tecnico per risolvere i problemi del calcio italiano ha risposto: â??calciatori e calciatrici sono sempre a disposizione per fare tutto. Ma non basta una figura sola a risolvere i problemi del calcio italiano. Ne servono diverse in tanti ruoli, dobbiamo lavorare unitiâ?•.

â??

sport

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Giugno 22, 2026
Autore
redazione

default watermark